



# «Turismo, rilancio possibile» Un Piano per la Val di Scalve

**Sviluppo e territorio.** Il gruppo «VisitScalve» presenta il documento con le idee per sostenere attività tra natura, arte e imprese del settore

VAL DI SCALVE

**ALICE BASSANESI**

— L'idea è nata dal basso, da un gruppo di innamorati del territorio e operatori del turismo che credono che la Valle di Scalve abbia molte potenzialità ancora inesprese. Dopo incontri, ricerche sul territorio e condivisione di intenti è nato un documento, il «Piano strategico per il turismo». Una prima traccia, «uno strumento – dice Maurizio Vegini, referente per il gruppo di lavoro “VisitScalve” – a disposizione della valle, se la valle vorrà coglierlo per fare turismo seguendo standard nuovi e recenti. Perché crediamo che anche qui si possa lavorare in questo ambito e che proprio tramite il turismo si possano costruire nuove possibilità, anche per contrastare lo spopolamento».

Il documento affronta tutti gli ambiti: ricettività turistica, attività commerciali, aziende agricole, attività produttive, sentieri Cai, arte, artigianato e musei. «L'idea – dice Vegini – nasce dalla consapevolezza che esiste un turismo che ama il contatto con la natura, la montagna vera. Caratteristiche che si possono evidenziare in Valle di Scalve, terra che ha sempre vissuto in una sorta di isolamento, complice una morfologia che la comprime e la capacità dei suoi abitanti di trovare sistemi di vita

rispettosi del territorio; peculiarità che oggi potrebbero diventare un punto di forza per la promozione, soprattutto verso una specifica fetta di pubblico, quello mitteleuropeo». «Abbiamo costituito questo gruppo – spiega Vegini – per capire che cosa vogliamo fare da grandi e le idee hanno iniziato a prendere forma.

Siamo partiti dal basso e iniziamo a rapportarci con Enti e amministrazioni, con Promoserio, Visit Bergamo, con la Regione». Alle riflessioni ha partecipato anche Magda Antonioli, docente dell'Università Bocconi, una delle maggiori esperte di turismo, ma una parte importante ha giocato anche la partecipazione di molti operatori ai

corsi tenuti da Promoserio «che hanno stimolato – dice Vegini – molte delle riflessioni che poi abbiamo affrontato nel gruppo. Se si vuole perseguire questa strada però ci si deve organizzare: prima di tutto è necessaria la costituzione di un ufficio centrale, che faccia da riferimento per l'intera valle e contemporaneamente da tramite verso l'esterno».

## Le presentazioni

Il documento verrà presentato in tutti i comuni della valle: sabato 19 alle 20,30 all'oratorio di Colere, sabato 26 al Palazzo Pretorio di Vilminore, venerdì 8 giugno all'oratorio di Azzone e

venerdì 15 giugno alla biblioteca di Schilpario. «Per sottolineare che tutte le proposte fatte sono realizzabili – conclude Vegini, che è anche presidente di Arketipos, associazione che organizza la manifestazione “I maestri del Paesaggio” – proporremo una prima manifestazione. Come ogni anno “I maestri del paesaggio” propongono un evento esterno: quest'anno sarà l'8 settembre, “Acoustic Val di Scalve”, un momento di musica in quota, a Pian di Vione, con artisti internazionali e il coordinamento artistico di Giorgio Cordini, che per anni ha lavorato con De André e che vive proprio in valle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 16 maggio 2018



**Panorama di Vilminore: la valle ha avviato una riflessione sul turismo**